Anticoli Corrado è ancora un Paese per Bambini?

di Luigi Scialanca

Si può aggredire una Scuola? No. A un *oggetto*, un edificio, non si può far del male. E nemmeno si può aggredire la Scuola in quanto *istituzione*; poiché anch'essa è *una cosa*, benché gigantesca e parzialmente immateriale, e non un Essere umano. *Solo gli Esseri umani possono essere aggrediti*.

I cosiddetti "atti di vandalismo", dunque, sono atti *contro Esseri umani*. E gli atti che passano per "aggressioni alla Scuola" — dai "tagli" dei governi neoliberisti all'attentato di Brindisi: atti di natura e gravità ben diversa, è ovvio, ma tutti ostili e tutti mirati — sono *e vogliono essere*, consapevolmente o meno, atti *contro i Bambini e i Ragazzi*. Per i quali la Scuola (*oggettivamente*, checché ne dicano e ne pensino) è parte essenziale e determinante della Vita per tutta l'infanzia e l'adolescenza.

Non la Scuola ma *i Bambini e i Ragazzi di Anticoli Corrado*, quindi, *sono stati colpiti dai tre attacchi "alla Scuola"*, diversi ma complementari, sferrati da "circoli" interni o vicini alle Amministrazioni anticolane, opposte solo in parte, succedutesi tra il 2001 e il 2012. (Gli stessi anni dei governi di cui sopra, e non è un caso: il potere di una piccola cerchia di paese è minuscolo dinanzi a quello delle vaste e ramificate "agenzie" religiose, "culturali" e mediatiche che influiscono negativamente su intere nazioni, ma entro il suo modestissimo raggio d'azione può essere altrettanto dispotico e non meno nocivo).

1°. *Non la Scuola ma i Bambini e i Ragazzi anticolani sono stati attaccati* attraendoli fuori dalle aule con l'esca delle cosiddette "settimane bianche", rischiando così di insinuare in essi l'idea insana, autodistruttiva, che il loro impegno negli studi (*cioè nella propria realizzazione*) sia così insignificante da poter essere interrotto, quando che sia, da attività pur valide ma di infima rilevanza a paragone di quelle scolastiche. Ripeto: rischiando di insinuare in loro l'idea insana, autodistruttiva, che *persino ciò ch'è infimo sia più importante di ciò a cui dedicano anni d'impegno mentale e affettivo*. E *così tanto* più importante, da poter interromperlo in qualsiasi momento. E *così tanto* più importante, da interromperlo per undici

anni di seguito, davanti a tutti, senza che contro questa operazione si levasse altra voce che la mia[1].

2°. *Non la Scuola ma i Bambini e i Ragazzi anticolani sono stati attaccati*, con la prescrizione generalizzata di un "supporto psicologico" in orario scolastico, rischiando di istillare in loro *l'idea insana, autodistruttiva, di non essere sani di mente*. Idea di cui le religioni e la "cultura" dominante pervadono da secoli ogni settore della Società e quasi ogni mente (*homo homini lupus*, *l'Uomo è per natura malvagio*, *l'Uomo è una bestia*, e via istigando al crimine contro l'Umanità) ma che ad Anticoli è stata avvalorata oltre ogni limite arrivando a istillare nella Collettività il dubbio insensato che la sua intera Figliolanza sia mentalmente così "a disagio" da non poter andare avanti senza il sostegno di uno psicologo[2].

3°. *Non la Scuola ma i Bambini e i Ragazzi anticolani sono stati attaccati*, con l'imposizione di orari diversificati d'ingresso a Scuola (per gli *avvalentisi* e i *non avvalentisi* dello Scuolabus) *incrinando in loro il naturale sentimento di Uguaglianza e di Solidarietà*: rischiando così di insinuare in loro l'idea insana, autodistruttiva, *di essere disumanamente superiori ad altri* poiché capaci di adattarsi, apparentemente senza problemi, a una situazione che altri, essendo stati discriminati, non possono accettare.

Tre attacchi *collegati*, poiché le persone da cui partono son le stesse e soprattutto perché identico ne è il bersaglio e identico è il pericolo che consapevolmente o inconsapevolmente determinano: danneggiare (e al limite distruggere) l'identità dei Bambini e dei Ragazzi anticolani minando (e al limite facendo saltare) *tre dei suoi pilastri*: l'assoluta importanza della propria *realizzazione*; la certezza della propria *validità* (la validità, fin dal primo giorno di vita, del nuovo Essere umano impegnato nella propria realizzazione); il valore determinante, per la propria realizzazione, di *rapporti umani sani*.

A che scopo? Probabilmente, quello di ogni attacco: *eternare un passato di non realizzazione*, o di mediocre realizzazione, talora di autodistruzione, e di rapporti interumani più o meno falliti. Un passato di cui chi attacca, per crudele esperienza, conosce fin troppo bene l'infelicità, ma a cui vuol forse condannare anche le nuove generazioni per non essere da loro abbandonato. Come inevitabilmente accade quando i Giovani si separano dal passato e i Vecchi, invece, vi rimangono impantanati.

Tre attacchi di cui la Dirigenza scolastica, pur allertata, non ha dato segno di avvertire la serietà. Dinanzi ai quali, al contrario, è parsa schierarsi con chi li sferrava. Insieme, va detto, a non pochi dei Ge-

---

[1] Dando prova di ben poca considerazione anche nei confronti delle Istituzioni di cui fa parte — la Comunità Montana dell'Aniene, la Provincia di Roma e la Regione Lazio — nel 2012 l'attuale Amministrazione di Anticoli Corrado ha fatto "orecchio da mercante" perfino al suggerimento venutole dal progetto *Impariamo a sciare 2012*, con cui tali Enti hanno istituito "150 borse di studio per bambini dai 9 ai 13 anni al fine di organizzare un *winter camp* per l'avvicinamento allo Sci" *nei giorni 3, 4, 17 e 18 marzo 2012*: cioè, per non intralciare le attività scolastiche, *solo di sabato e domenica*. Neppure questa manifestazione di sensibilità umana e istituzionale da parte di Amministrazioni più alte (e governate, come si sa, da schieramenti politici opposti, ma evidentemente concordi almeno nel rispetto per i Bambini e i Ragazzi) è riuscita a indurre gli Amministratori anticolani a più miti consigli.

(Sulla cosiddetta "settimana bianca" sono intervenuto più volte sul mio *blog*, in particolare nel 2005 e nel 2007. Chi volesse, può documentarsi in proposito all'indirizzo http://www.scuolanticoli.com/pagediario_13.htm).

[2] Anche contro questo attacco sono intervenuto su *ScuolAnticoli* con uno scritto, *Perché non ci piacciono gli psicologi (e le psicologhe) a Scuola* (2 gennaio 2008): http://www.scuolanticoli.com/download/Psicologi.pdf).

nitori interessati. Per connivenza? Per uno di quei "difetti di comprensione" dietro ai quali la connivenza cerca spesso di nascondersi? Sia come sia, tre attacchi la cui gravità, proprio perché talvolta misconosciuta da chi più d'ogni altro doveva difendere i Bambini e i Ragazzi, non ci si può esimere dal denunciare instancabilmente e con precisione: tre attacchi *non episodici*, *collegati* fra loro, *portati avanti per anni* con una determinazione che sembra implacabile, non paiono un caso, non paiono un incidente, non paiono un errore: *sembrano l'attuazione di una strategia*. Consapevole? Inconsapevole? Lo sanno solo loro.

Per dieci anni, fino al 2011, ho creduto responsabile dei primi due "colpi"[3] *l'intera* Amministrazione di allora, espressa da una lista, *l'Arcobaleno*, che mi era stata descritta come "berlusconiana" da un esponente dell'opposizione, cioè del *Pd* locale. Ma gli eventi del 2011 — la scissione de *l'Arcobaleno* e l'alleanza dell'estrema sua destra con la maggioranza del *Pd*, coalizione che col nome di *Uniti per Anticoli* ha vinto (per quattordici voti) le elezioni di un anno fa — mi hanno permesso di ipotizzare:

1. Che negli attacchi ai Bambini e ai Ragazzi di Anticoli non fosse egualmente coinvolta *tutta* l'Amministrazione de *l'Arcobaleno* così come spero non sia coinvolta, oggi, *tutta* l'Amministrazione degli *Uniti*: che nell'*Arcobaleno*, cioè, vi fosse chi gli attacchi li ideava, li suggeriva e li conduceva, e chi invece li consentiva senza capirli, per un'"incomprensione" della gravità di essi analoga a quella, di cui sopra, della Dirigenza scolastica e di parte dei Genitori. E che negli *Uniti*, oggi, accada forse lo stesso.

2. Che gli attacchi *partano in realtà da ben poche persone*. Ma che costoro mantengano tanto più consenso, nelle successive Amministrazioni e fra i Cittadini, quanto più la gravità degli attacchi viene disconosciuta, o sottostimata, per l'"incomprensione" (o connivenza?) di cui sopra.

3. Che tali persone abbiano sfruttato la scissione de *l'Arcobaleno* e l'alleanza dell'estrema sua destra con la maggioranza del *Pd* per passare dall'Amministrazione precedente all'attuale, o da consiglieri dell'una a consiglieri dell'altra, o da Amministratori a consiglieri, o da consiglieri ad Amministratori.

4. Che tali persone, cioè, non diano molto peso, nell'avvicendarsi delle Amministrazioni, all'incremento o all'eventuale riduzione dell'importanza dei loro ruoli. Che il potere a cui *davvero* (consapevolmente o inconsapevolmente) tenevano e tengono, meno visibile di quello amministrativo ma ben più consistente, *sia proprio quello di continuare a tenere sotto scacco le nuove generazioni anticolane*.

5. Che tali persone siano le stesse che hanno ideato e suggerito (ma non necessariamente anche organizzato e guidato) l'alleanza fra estrema destra de *l'Arcobaleno* e maggioranza del *Pd*. Che sia pensabile, cioè, che *il vero scopo di tale alleanza*, la vera *mission* (benché forse non consapevole) degli *Uniti per Anticoli*, sia (all'insaputa di alcuni suoi Componenti e di quasi tutti gli Elettori) quella di impedire, per mezzo degli attacchi ai Bambini e ai Ragazzi anticolani, la trasformazione affettiva, morale e culturale

[3] Il terzo "colpo" essendo partito solo all'inizio dell'anno scolastico 2011-2012, quando l'Amministrazione è passata nelle mani degli *Uniti per Anticoli*.

del *Paese Immaginario* in una realtà umanamente più degna di quella attuale.

6. Che, pertanto, un'alleanza tanto eterogenea come gli *Uniti* non incontri grandi problemi nell'amministrare, e anzi riesca apparentemente ad andare d'accordo, solo perché alcuni suoi Componenti e molti suoi Elettori non capiscono (o non vogliono capire?) che sotto la "buona" o "normale" amministrazione, dentro le dolci "caramelle" delle attenzioni materiali che i Bambini e i Ragazzi anticolani ricevono dal Comune, altri nascondono un'attenzione non materiale e un "apprendistato" inconscio che ai Bambini e ai Ragazzi sono invece avversi, e che mirano a far loro ripetere un passato che non si vuole che passi.

7. Che l'attacco ai Bambini e ai Ragazzi di Anticoli avrà fine, e il *Paese Immaginario* ritroverà *l'umana capacità d'immaginare e realizzare una realtà umanamente più degna*, quando la maggioranza dei Cittadini e i migliori (soprattutto i più giovani, ma non solo) de *l'Arcobaleno* e del *Partito democratico* riusciranno *a sentire con dolore* l'intollerabilità di tale attacco. E quando essi, sfuggendo al controllo mentale e fisico delle poche persone che l'attacco hanno ideato e perpetrato, si uniranno a noi, l'attuale minoranza del *Pd* (ora emarginati — per aver dimostrato che liberarsi da quel controllo è possibile *e fa star bene* — al punto di vederci negare dalla maggioranza la tessera del partito) per dar vita, in tempo per le prossime elezioni amministrative e magari anche prima, a un'entità politica *davvero nuova*.

L'Arcobaleno

Qualche Amministratore de *l'Arcobaleno*, infatti, durante il secondo mandato ha cominciato ad accorgersi del danno che la "settimana bianca", ripetuta anno dopo anno, poteva infliggere alla certezza dell'impegno dei Bambini e dei Ragazzi anticolani nella Scuola. Me ne son reso conto solo dopo, purtroppo, ripensando agli "aggiustamenti" con cui tali Amministratori, da un certo momento in poi, *hanno cercato di attenuare quel primo attacco* (chiedere al Collegio docenti di includere la "settimana" nella Programmazione, finanziare in pari misura l'annuale Viaggio d'istruzione organizzato dalla Scuola, ecc.), *senza però trovare il coraggio* — forse per "salvar la faccia" davanti agli Elettori, dinanzi ai quali io continuavo a non distinguerli dai veri artefici di esso — *di farlo cessare del tutto*.

Non voglio dire, con ciò, che tali Amministratori de *l'Arcobaleno* mi appaiano oggi del tutto estranei a quel primo attacco. Troppo a lungo, "aiutati" dal mio non discernere tra loro e chi li condizionava, non si son resi conto della gravità del colpo inferto ai Bambini e ai Ragazzi anticolani, e anche quando hanno iniziato a capirlo non hanno inteso (solo che "non intendere" non significa "mancare di perspicacia", ma *essere inconsapevolmente partecipi* di ciò che non si capisce) che la "settimana bianca" non era "un errore", l'estemporanea balordaggine di persone poco accorte, ma un'azione così convinta, così risoluta a perpetuarsi (benché forse inconsapevole), così *strategica*, che avrebbe dovuto metterli in guardia, contro chi l'aveva ideata e intrapresa, assai più di quanto allora supponevano.

In guardia, invece, non si misero né allora né dopo. E così, quando partì *il secondo attacco*, la prescrizione di un "supporto psicologico" a tutti gli Anticolani fra i 6 e gli 11 anni, gli stessi Amministratori che avevano iniziato a dubitare della validità della "settimana bianca" furono di nuovo *come ciechi*, *insensi-*

bili: non videro, *non sentirono*, che quel secondo attacco — ideato e sferrato da persone esterne a *l'Arcobaleno* e/o senz'altro ascrivibili all'opposizione — *era anche una tacita proposta di alleanza di una parte del Pd a chi aveva ideato e sferrato il primo*: tanto che si può ben ipotizzare che gli *Uniti per Anticoli* siano "nati", o almeno siano stati "concepiti", consapevolmente o meno, nell'attimo stesso in cui del progetto *Psicologo a scuola* venne a conoscenza chi aveva architettato la "settimana bianca".

In quel momento, quando gli ideatori contro i Bambini e i Ragazzi anticolani della "settimana bianca" si son visti venire incontro a braccia aperte gli ideatori contro i Bambini e i Ragazzi anticolani del "supporto psicologico": *in quel preciso momento* si può supporre che siano stati "inseminati" gli *Uniti per Anticoli*. Che poi avran trovato anche altre ragioni per unirsi. Ma nessuna, forse, più determinante dell'idea infine condivisa di tentar di bloccare un'intera generazione a ripetere "modelli" infelici.

Il Partito democratico

Analogamente a quel che accadeva ne *l'Arcobaleno*, anche nel *Partito democratico* di Anticoli, all'opposizione dal 2001 al 2011, alcuni[4] hanno cominciato a un certo punto ad accorgersi che certi Dirigenti, Iscritti e Simpatizzanti non davano alcun segno (anzi: si rifiutavano) di attribuire una qualche importanza a questi temi: al punto non solo di non protestare, neanche *pro forma*, per la "settimana bianca" e poi per lo "psicologo a scuola", ma talvolta addirittura *di appoggiare e partecipare a quegli attacchi*.

Fu la prima incrinatura in un Partito che ad Anticoli sembrava un monolite: noi che sentivamo con dolore i colpi ai Bambini e ai Ragazzi anticolani iniziammo a domandarci se quegli altri *li sentissero invece così poco*, che la nostra richiesta di parlarne non aveva per loro alcun senso; e se così poco capissero noi, che insistevamo a porgliela, da vederci sempre più come meri ostacoli all'unica discussione, all'unico obiettivo, all'unica azione che premeva loro: il ripristino del loro dominio su Anticoli Corrado.

Oggi sappiamo che per alcuni di essi era così: non sentivano, non capivano. Per un "difetto di comprensione"? Per un'inconscia connivenza? Sappiamo che altri stavano recando in dono lo "psicologo a scuola" a chi, da dentro *l'Arcobaleno*, aveva donato loro la "settimana bianca". Per un "difetto di comprensione"? Per un'inconscia connivenza? Rendendosi ben conto di quel che facevano? E sappiamo che altri infine si preparavano, più o meno in segreto, a condividere e sfruttare quell'alleanza tra "pedagoghi negativi" per tradurla nella piena alleanza politica che si sarebbe chiamata *Uniti per Anticoli*. Per un "difetto di comprensione"? Per un'inconscia connivenza? Rendendosi ben conto di quel che facevano?

Noi, la minoranza che da due anni e più — quanto meno dalla sera del 20 agosto 2010, quando le reazioni di alcuni al bel comizio di Francesco Putignani a conclusione della *Festa dell'Unità democratica* furono così rabbiose da costringerci a cominciare ad aprire gli occhi — noi, la minoranza del *Partito democratico* anticolano che da due anni e più viviamo con dolore la lenta comprensione che il Partito si è diviso su quel ch'era per noi inconcepibile che lo dividesse — l'affetto, l'interesse e la cura per le nuove Generazioni — noi, la minoranza che da due anni e più siamo in esilio dal Partito *per aver troppo amato*, non possiamo che sperare *che questa divisione si allarghi*: che quelli che non sentono e non capiscono, final-

[4] Fra i quali Francesco Putignani, candidato sindaco per il *Partito democratico* nel 2006, e chi scrive queste righe, iscritto per la prima volta nel 2009 e membro del Direttivo dal 2010 al 2011.

mente sentano e capiscano; che quelli che inconsciamente son conniventi, finalmente se ne accorgano e inorridiscano; e che quelli che han sempre saputo ciò che facevano, e vogliono continuare a farlo, lascino il Partito e lo liberino, finalmente, dal dover condividere azioni che lo rendono indegno della sua Storia.

L'idea è che la maggioranza del *Paese Immaginario* abbia la capacità di immaginare e realizzare una realtà umanamente più degna. Che la maggioranza dei Cittadini e i migliori (i più giovani, ma non solo) de *l'Arcobaleno* e del *Partito democratico* sentano con dolore l'intollerabilità degli attacchi ai Bambini e ai Ragazzi di Anticoli. Che sfuggano al controllo mentale e fisico dei pochi che tali attacchi hanno ideato e perpetrato. E che si uniscano a noi, che del *Partito democratico* siamo oggi la minoranza, per dar vita a un'entità politica davvero nuova. Che abbia come sua unica *stella polare* la capacità degli Anticolani di immaginare e realizzare una realtà umanamente più degna.

(*Pensato e scritto tra il 20 agosto 2010, dopo il discorso di Francesco Putignani alla* Festa dell'Unità democratica *di Anticoli Corrado, e il 24 giugno 2012*)